



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s.m.i.)

Oggetto del contratto di appalto o d'opera o di somministrazione

LOTTO 7 – ULSS 9

**SERVIZIO INTEGRATO PER LA GESTIONE ED ASSISTENZA TECNICA
DELLE APPARECCHIATURE BIOMEDICHE.**

Il soggetto che affida e gestisce il contratto
Responsabile Unico del Procedimento

Il Datore di Lavoro del fornitore/appaltatore

Verona, li

AULSS 9 Scaligera

Via Valverde, 42 – 37122 Verona

Tel. 045 8075511 - Fax 045 8075640, - Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it



INDICE

1 PREMESSA.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. OGGETTO DELL'APPALTO	4
4. DATI AZIENDALI E SOGGETTI REFERENTI DELL'APPALTO	6
5. INFORMAZIONE SUI RISCHI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENTE ULSS (ART. 26 COMMA 1 LETTERA B DEL D. LGS. 81/08)	7
6. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E DELLA COOPERAZIONE	8
7. MISURE GENERALI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE DI EMERGENZA	9
8. METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI	13
9. RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE	14
10. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	15
11. ALLEGATI.....	16
12. DOCUMENTI PER LA SICUREZZA DA RICHIEDERE ALLA DITTA AGGIUDICATARIA....	16

1 PREMESSA

Il presente documento ha l'obiettivo di garantire che il fornitore / appaltatore:

- A) sia informato dei rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sui rischi derivanti dalle possibili interferenze;
- B) conosca le misure previste per l'eliminazione/riduzione/gestione dei rischi da interferenza;
- C) possa valutare l'entità dei costi per la sicurezza derivanti dalle interferenze.

Nel documento vengono individuate le misure che devono essere adottate per eliminare, ridurre al minimo e gestire le interferenze dei rischi:

- ☐ immessi nei luoghi di lavoro della committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ☐ esistenti nei luoghi di lavoro della committente in cui è previsto debba operare l'appaltatore, ulteriori e diversi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata;
- ☐ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ☐ derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste dalla committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Il DUVRI potrebbe essere oggetto da parte della committente di modifiche ed aggiornamenti:

- ☐ in occasione di variazioni delle attività previste che comportano modifiche significative ai rischi da interferenza;
- ☐ in presenza di situazioni di pericolo non valutate o non valutabili al momento della stesura del documento;
- ☐ a seguito di aggiornamenti normativi;
- ☐ su proposta di integrazione del fornitore/appaltatore.

Nel documento si intende per :

- **Committente:** Azienda ULSS 9 Scaligera (di seguito indicata come "ULSS") presso le cui strutture aziendali viene espletata l'attività oggetto dell'appalto.
- **Fornitore / Appaltatore:** Azienda aggiudicataria dell'appalto/fornitura/servizio. Sono comprese eventuali ditte subappaltatrici, lavoratori autonomi o fornitori esterni incaricati dalla stessa all'espletamento delle attività - o parte di esse - oggetto dell'appalto.
- **Referenti/Preposti di Unità Operativa/Servizio/Ufficio:** personale dirigente e/o coordinatori dei diversi servizi, unità operative ed uffici della committente in cui vengono svolti i lavori oggetto dell'appalto.
- **Interferenza:** circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del fornitore/appaltatore e quello della committente o personale di imprese diverse che operano nella stessa struttura della committente con contratti differenti.
- **Rischi da interferenza:** i rischi correlati all'affidamento di lavori/servizi/forniture all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva della committente, come riportati nel DUVRI.
- **Costi per la sicurezza:** oneri stimati derivanti dall'applicazione di determinate misure di sicurezza necessarie per la gestione dei rischi da interferenze (sono esclusi i costi connessi allo svolgimento delle attività proprie e al controllo dei rischi specifici dell'appaltatore/fornitore).

ABBREVIAZIONI

AB = apparecchiature biomediche o biomedicali
RUP = Responsabile Unico del Procedimento dell'azienda ULSS
DEC = Direttore dell'Esecuzione del Contratto dell'azienda ULSS
SPP = Servizi di Prevenzione e Protezione
CSA = Capitolato Speciale di Appalto
UdO = Unità di Offerta

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il documento è stato predisposto anche con riferimento alle indicazioni previste dai seguenti riferimenti normativi e bibliografici :

- ❑ D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i..
- ❑ Documento CEE “Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro” (Comunità Europea DG V/E/2, unità medicina e igiene del lavoro);
- ❑ Documento “L’ELABORAZIONE DEL DUVRI - Valutazione dei rischi da interferenze” edizione 2013 a cura dell’INAIL Settore Ricerca
- ❑ Documento “Le attività esterne - Valutazione dei rischi per attività svolte presso terzi” edizione 2014 a cura dell’INAIL Settore Ricerca
- ❑ Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”

3. OGGETTO DELL’APPALTO

Secondo quanto previsto dallo specifico Capitolato Speciale di Appalto (CSA) redatto dall’Azienda Zero – U.O.C. CRAV, il servizio riguarda le seguenti fasi/attività.

UNITA' DI OFFERTA “A” - SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI

- A0. Call center
- A1. Manutenzione correttiva - MC
- A2. Manutenzione preventiva - MP
- A3. Verifiche periodiche di sicurezza elettrica - VSE
- A4. Dismissioni
- A5. Gestione dei materiali soggetti ad usura
- A6. Gestione dei materiali consumabili
- A7. Parti di ricambio
- A8. Gestione dei software medicali
- A9. Sistema informatico – informativo

AULSS 9 Scaligera

Via Valverde, 42 – 37122 Verona

Tel. 045 8075511 - Fax 045 8075640, - Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it

UNITA' DI OFFERTA "B" - SERVIZI DI SUPPORTO

- B0. Prove di accettazione e collaudo e inserimento inventariale
- B1. Controlli funzionali e di qualità – CQ
- B2. Supporto nei trasferimenti delle apparecchiature – TRASF
- B3. Verifiche di sicurezza elettrica - VSE.altre
- B4. Supporto tecnico-amministrativo alla gestione delle apparecchiature di cui all'allegato 1 - sezione 2
- B5.1 Supporto tecnico operativo alla gestione delle manutenzioni per le apparecchiature di cui all'allegato 1 - sezione 3
- B5.2 Supporto tecnico operativo alla gestione delle manutenzioni per le apparecchiature di cui all'allegato 1 - sezione 4 con intervento tecnico di primo livello
- B6. Dispositivo vigilanza – Gestione alert e avvisi di sicurezza
- B7. Realizzazione dell'inventario delle apparecchiature finalizzato alla gestione tecnica

UNITA' DI OFFERTA "C" – ALLINEAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'APPALTATORE CON IL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AZIENDA SANITARIA

UNITA' DI OFFERTA "D" - SERVIZI INGEGNERISTICI E FORMAZIONE

- D0. Attività di supporto ingegneristico
- D1. Formazione del personale sanitario
- D2. Formazione del personale tecnico

UNITA' DI OFFERTA "E" - TARATURE, CONTROLLI METRICI e CONVALIDE - LAT

- E0. Tarature, controlli metrici e convalide - LAT

ALL. 1 – ELENCO APPARECCHIATURE SANITARIE (AB) DI VARIE CLASSI E TIPOLOGIE

Include i beni per i quali la manutenzione viene affidata all'Appaltatore e si suddivide in:

Sezione 1: si tratta di un elenco di AB dettagliato per classe tecnologica, ubicazione, marca e modello, anno e altre informazioni utili per cui è richiesta l'attività UdO A

Sezione 2: include le AB la cui manutenzione è a carico del fabbricante o suo rappresentate/centro autorizzato, ovvero le apparecchiature in garanzia, service, comodato e noleggio per le quali la singola Azienda ha sottoscritto un contratto di manutenzione con il fabbricante o provvede autonomamente alla gestione tecnico/manutentiva, per cui è richiesta l'attività UdO B4.

Sezione 3: include le AB la cui manutenzione è a carico del fabbricante o suo rappresentate/centro autorizzato, ovvero le apparecchiature in garanzia, service, comodato e noleggio per le quali la singola Azienda ha sottoscritto un contratto di manutenzione con il fabbricante o provvede autonomamente alla gestione tecnico/manutentiva, per cui è richiesta l'attività UdO B5.1 .

Sezione 4: include le AB la cui manutenzione è a carico del fabbricante o suo rappresentate/centro autorizzato, ovvero le apparecchiature in garanzia, service, comodato e noleggio per le quali la singola Azienda ha sottoscritto un contratto di manutenzione con il fabbricante o provvede autonomamente alla gestione tecnico/manutentiva per cui è richiesta l'attività UdO B5.2.

4. DATI AZIENDALI E SOGGETTI REFERENTI DELL'APPALTO

SOGGETTO	NOMINATIVO	Recapiti telefonici
Committente: AZIENDA ULSS 9 Scaligera via Valverde n. 42 - 37122 Verona		
Datore di Lavoro (Direttore Generale)	Dr. Pietro Girardi	045 - 8075510
Responsabile del procedimento - RUP <i>Direttore UOC Provveditorato Economato e Gestione della Logistica – sede di Legnago (VR)</i>	Da definire	-
Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC)	Da definire	-
Direttore UOS Servizio Prevenzione Protezione	Dr. Pasquale Cirillo	045 - 8075035
Medico Competente / Medico Autorizzato	D.ssa Silvia Fiorio Dr. Pasquale Cirillo D.ssa Ludovica Fusa Dott. Daniele Ciresola Dr. Vittorio Pancheri	045 - 6138837 045 - 8075035 045- 8076011 0442 - 62123 045 - 6712409

SOGGETTO	NOMINATIVO	Recapiti telefonici
Fornitore/Appaltatore: (dati da completare/inserire dopo l'aggiudicazione dell'appalto)		
Datore di Lavoro		
Referente dell'appalto (e suo sostituto)		
Direttore Tecnico (e suo sostituto) <i>Rif. Art. 6 del Capitolato Speciale di Appalto</i>		
Responsabile SPP		
Medico Competente		
Referenti/Preposti nelle diverse sedi ospedaliere della committente		
Personale con incarichi particolari in materia di salute e sicurezza		

Strutture aziendali interessate dall'appalto	Tutte le sedi di strutture (ospedaliere e non) in cui sono presenti apparecchiature biomediche (A.B.) dell'ULSS 9. <i>Il personale dell'appaltatore potrà dover accedere in qualsiasi struttura dell'ULSS, sia proprie che di terzi, in cui vengono svolte (direttamente o indirettamente) attività lavorative con utilizzo di A.B.</i>
Durata dell'appalto	Cinque anni (cfr art. 2 del Capitolato Speciale di Appalto)
Orario di lavoro	Deve essere assicurata continuità nello svolgimento del servizio (cfr. art. 5 del Capitolato Speciale di Appalto).

AULSS 9 Scaligera

Via Valverde, 42 - 37122 Verona

Tel. 045 8075511 - Fax 045 8075640, - Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it



Prima dell'inizio delle attività, l'appaltatore/fornitore dovrà comunicare per iscritto alla committente le informazioni su eventuali subappaltatori (se ammessi) a cui intende affidarsi per espletamento dell'appalto.

5. INFORMAZIONE SUI RISCHI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENTE ULSS (ART. 26 COMMA 1 LETTERA B DEL D. LGS. 81/08)

L'appaltatore/fornitore dovrà dichiarare per iscritto all'ULSS 9 Scaligera di aver preso visione dei rischi generali esistenti negli ambienti della committente in cui dovrà operare e delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tali informazioni sono presenti nella nota informativa per le ditte appaltatrici allegata al presente documento ([allegato 1](#)).

Informazioni ulteriori su rischi specifici degli ambienti in cui l'appaltatore/fornitore dovrà operare potranno essere richiesti nell'ambito delle riunioni di coordinamento e dei sopralluoghi di verifica organizzati tra le parti.

L'appaltatore/fornitore si deve far carico dell'obbligo di informare i propri lavoratori ed eventuali lavoratori autonomi e di ditte subappaltatrici e fornitori coinvolti nell'appalto:

- sui rischi presenti negli ambienti di lavoro della committente,
- sui rischi da interferenza e misure di prevenzione e di protezione adottate per la loro eliminazione o riduzione,
- sulle procedure da adottare in caso di emergenza.

CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI

Qualora durante lo svolgimento del contratto si rendessero necessarie attività e lavori rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.L.vo 81/08 e s.m.i. "Cantieri temporanei e mobili", si dovrà procedere all'adempimento dei relativi obblighi normativi.

Questo documento non tiene conto degli adempimenti previsti dal suddetto titolo IV.

SITUAZIONI DI POTENZIALE INTERFERENZA

Le condizioni di potenziale interferenza negli ambienti interessati dall'appalto derivano dalla presenza contemporanea di:

- lavoratori della committente nelle zone di lavoro e lungo i percorsi e passaggi comuni;
- utenti/visitatori/pazienti delle diverse sedi e strutture;
- lavoratori di altre ditte appaltatrici e lavoratori autonomi.

Nelle aree di lavoro e circolazione è possibile la presenza ed interferenza con addetti di diverse ditte a cui sono stati appaltati lavori, servizi o forniture (ad es. il servizio ristorazione, il servizio lavaggio e noleggio biancheria, il servizio pulizia e sanificazione ambienti, i lavori di gestione e manutenzione degli impianti tecnologici, il servizio raccolta e trasporto rifiuti,);

- persone in movimento (a piedi o con veicoli) nelle aree dei parcheggi aziendali.

AULSS 9 Scaligera

Via Valverde, 42 – 37122 Verona

Tel. 045 8075511 - Fax 045 8075640, - Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it

LOCALI IN DOTAZIONE ALLA DITTA APPALTATRICE

I lavoratori dell'appaltatore/fornitore dovranno utilizzare esclusivamente i locali (uffici, laboratori, depositi, ecc.) messi a disposizione dalla committenza, che saranno indicati prima dell'inizio dei lavori come previsto nel capitolato speciale di appalto.

Le porte di accesso ai locali assegnati dovranno essere tenute chiuse e dovrà essere affissa la relativa segnaletica di sicurezza per impedire l'accesso ad estranei.

Relativamente ai servizi igienici potranno essere usati sia quelli presenti nei locali assegnati in dotazione che quelli a disposizione degli utenti nelle diverse strutture a cui i lavoratori possono accedere.

L'eventuale necessità di altri locali di lavoro o di servizio (laboratori, depositi, spogliatoi, ecc.) dovrà essere formalizzata alla committente prima dell'aggiudicazione dell'appalto.

Tutti i locali/aree assegnate dovranno essere mantenute in condizioni di decoro assicurando:

- la pulizia delle superfici interne quali soffitto, pavimento, pareti, arredi, ecc. (non comprese nello specifico appalto stipulato con la Ns ditta incaricata);
- il mantenimento dell'ordine e di adeguate condizioni igienico-sanitarie;
- l'assenza di eccessivi depositi di materiale di scorta, ricambi o di imballaggi combustibili;
- il non ingombro di corridoi, le vie ed uscite di emergenza delle diverse sedi, con materiale di vario genere o apparecchiature oggetto di intervento tecnico-manutentivo o di verifica-controllo,
- quanto previsto e stabilito dall'art. 8 "Laboratori tecnici" del Capitolato Speciale di Appalto.

E' vietato eseguire modifiche strutturali ed impiantistiche dei locali in gestione, senza la preventiva autorizzazione formale della committenza.

6. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E DELLA COOPERAZIONE

Nel caso in cui durante l'esecuzione delle attività oggetto di appalto emergessero situazioni che potrebbero essere causa di pericoli per la salute e la sicurezza degli operatori della ditta appaltatrice, dei lavoratori della committente e/o di altre ditte appaltatrici, degli utenti e pazienti, l'appaltatore/fornitore dovrà immediatamente contattare il Direttore Esecutivo del Contratto per la definizione delle eventuali azioni correttive, se necessario anche in collaborazione con il personale della sede locale del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Le attività di verifica e controllo sull'effettiva adozione e mantenimento nel tempo delle misure di sicurezza previste per la gestione dei rischi interferenti, vengono organizzate come riportato nella tabella successiva.

Descrizione attività	Soggetto incaricato committente	Soggetto incaricato appaltatore	Scadenza/periodicità
Riunione di coordinamento con sopralluogo anche per il controllo delle misure di sicurezza individuate per la gestione dei rischi interferenti <i>Convocata su iniziativa del DEC</i>	Direttore Esecuzione Contratto (DEC) (nome-cognome)	Referente dell'appalto o suo sostituto oppure Direttore Tecnico o suo sostituto (nome-cognome)	Inizio appalto
			Su segnalazione di inadempienze ripetute o in seguito di infortuni/incidenti
			Su richiesta delle parti per modifica od integrazione del DUVRI
Sorveglianza e controllo sulla puntuale applicazione delle misure di gestione dei rischi da interferenza	Direttore Esecuzione Contratto (DEC) o loro collaboratori (nome-cognome)	Referente/Preposto di sede (nome cognome)	Occasionalmente
			Su segnalazione di operatori, utenti, ecc. o in seguito di infortuni/incidenti

Al termine della riunione di coordinamento con eventuale sopralluogo deve essere redatto un verbale firmato da tutti i soggetti coinvolti, che riporti almeno:

- ☐ Le misure che sono risultate non attuate / rischi emersi;
- ☐ Le azioni correttive necessarie ed i referenti aziendali incaricati alla successiva verifica delle stesse azioni correttive;
- ☐ La data eventualmente prevista per il controllo dell'applicazione delle azioni correttive;
- ☐ Eventuali annotazioni ed integrazioni ritenute necessarie al presente protocollo.

I verbali delle riunioni di coordinamento dovranno essere allegati al DUVRI e ne costituiranno parte integrante.

7. MISURE GENERALI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE DI EMERGENZA

Compiti, obblighi e divieti a carico dell'appaltatore / fornitore

- ☐ Tutto il personale del fornitore/appaltatore deve essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti sempre ad esporre detta tessera di riconoscimento;
- ☐ Rispettare gli orari concordati per lo svolgimento delle attività appaltate, al fine di minimizzare i disagi per il personale sanitario e per gli utenti/degenti;
- ☐ Avvertire verbalmente il preposto o il personale dell'Unità Operativa/Servizio del proprio accesso per lo svolgimento delle attività assegnate (comunicare le attrezzature su cui devono operare e l'eventuale necessità di una zona riservata per l'intervento);

AULSS 9 Scaligera

Via Valverde, 42 – 37122 Verona

Tel. 045 8075511 - Fax 045 8075640, - Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it

- ❑ Accertarsi con il preposto o il personale dell'Unità Operativa/Servizio, dell' eventuale necessità di indossare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso ad alcuni locali con rischi specifici (es. reparto di malattie infettive);
- ❑ L'appaltatore dovrà concordare con il DEC o suo delegato le modalità di esecuzione delle prestazioni per armonizzarle con le procedure aziendali (regole di accesso ai locali, obblighi di comunicazione, ecc.) – *Rif. art. 2 del Capitolato Speciale di Appalto*
- ❑ Attenersi scrupolosamente alla segnaletica di sicurezza ed alle eventuali indicazioni fornite dal preposto o dal personale dell'Unità Operativa/Servizio;
- ❑ Svolgere le attività assegnate in totale sicurezza, senza recare danni a persone e cose;
- ❑ Non abbandonare materiali, attrezzature, sostanze che possono costituire un potenziale pericolo in luoghi di transito e di lavoro (se non autorizzati) e soprattutto in zone incustodite, lungo vie ed uscite di emergenza, zona di movimento delle porte tagliafuoco e adiacenti ai presidi antincendio, accessi a locali tecnici,
- ❑ Non ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- ❑ Non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o qualora ciò fosse indispensabile, segnalarne la presenza e delimitare l'area di possibile investimento nel caso di caduta;
- ❑ Rispettare il divieto di fumo all'interno delle strutture;
- ❑ Rispettare il divieto di assumere alcool e/o sostanze stupefacenti durante l'orario di lavoro o comunque in orari che possono avere conseguenze sull'attività lavorativa ⁽¹⁾. Se i lavoratori dell'appaltatore/fornitore o subappaltatrici autorizzate svolgono mansioni a rischio per la salute e sicurezza propria o di terzi nel caso di assunzione di alcol o di sostanze psicotrope e stupefacenti, dovrà essere fornita all' ULSS dichiarazione attestante l'avvenuta sorveglianza sanitaria e la conseguente idoneità a svolgere le attività a rischio oggetto dell'appalto.
- ❑ Non toccare attrezzature, oggetti e strumenti non propri dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione del personale sanitario;
- ❑ Seguire le comuni norme igieniche e non mangiare nei luoghi di lavoro;
- ❑ Segnalare immediatamente al preposto o al personale delle Unità Operative/Servizi ogni eventuale contaminazione con materiale biologico o chimico che dovesse verificarsi;
- ❑ Utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, etc.) di apparecchi elettrici rispondenti alla norme vigenti ed in buono stato di conservazione;
- ❑ Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto stabilito dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o prolunghe o che presentino lesioni o abrasioni;
- ❑ Non utilizzare attrezzature della ditta committente o di altri appaltatori presenti nelle strutture, senza preventivi accordi ed autorizzazione;
- ❑ Segnalare al proprio referente e, se presente, al personale dell'Unità Operativa/Servizio, situazioni di pericolo riscontrate nel corso dell'attività (qualora ritenute gravi astenersi dal proseguire con le lavorazioni assegnate);
- ❑ Non compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ❑ E' vietato accedere e permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro, comprese eventuali aree di cantiere presenti nelle strutture aziendali della committente;

¹ Allegato 1 del provvedimento 16 marzo 2006 Conferenza Permanente Stato Regioni in materia di alcol ed elenco del Provvedimento, della Conferenza Unificata del 30/10/2007 e intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di assenza di tossicodipendenza

- ❑ E' vietato eseguire lavori "a caldo" o che possono generare inneschi di incendio, se non preventivamente richiesti ed autorizzati dalla committenza.
- ❑ E' vietato gettare mozziconi e materiale combustibile o infiammabile negli spazi esterni delle strutture sanitarie;
- ❑ Accedere alle aree aziendali seguendo le indicazioni ricevute dalla committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- ❑ Effettuare la movimentazione di materiale in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di specifici carrelli o ausili propri;
- ❑ Visionare le planimetrie di evacuazione in caso di emergenza, affisse sulle pareti delle strutture a cui si ha accesso;
- ❑ Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito prodotti infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo radiazioni, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza.

Compiti dei Referenti delle Unità Operative /Servizi della committente

- ❑ Fornire agli operatori dell'appaltatore/fornitore tutte le informazioni sulle specifiche misure/procedure di sicurezza necessarie per l'accesso e lo stazionamento nell'Unità Operativa/Servizio e sui dispositivi di protezione individuale che devono eventualmente essere indossati/utilizzati.
- ❑ Informare gli operatori della ditta appaltatrice dell'eventuale presenza contestuale di lavoratori di altre ditte nel proprio Servizio/Unità Operativa;
- ❑ Segnalare al Direttore di Esecuzione del Contratto e al SPP dell' Azienda ULSS eventuali inadempimenti o azioni pericolose riscontrati a carico del fornitore/appaltatore che possono determinare rischi lavorativi a carico degli operatori ULSS o a degenti/utenti.
- ❑ Nel caso di pericoli gravi ed immediati all'interno della propria Unità Operativa/Servizio, allontanare gli operatori delle ditte appaltatrici, se non impegnati in attività connesse alla specifica situazione di emergenza.

Compiti del Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC)

Oltre agli specifici compiti assegnati dalla normativa, il DEC con gli eventuali collaboratori individuati è tenuto ad assicurare:

- la consegna della documentazione prevista per la gestione dei rischi interferenti (il regolamento aziendale di sicurezza per gli impianti di risonanza magnetica, l'elenco delle strutture in cui è stata eseguita la mappatura dei materiali contenenti amianto, i regolamenti aziendali per l'accesso e la circolazione nelle aree aziendali, le schede di sicurezza degli agenti cancerogeni in uso nelle strutture);
- la convocazione e la partecipazione alle riunioni di coordinamento sui rischi da interferenza (con eventuale sopralluogo) e alla stesura dei relativi verbali;
- il controllo periodico sul rispetto delle misure di sicurezza dei rischi interferenti;
- l'adozione delle azioni correttive necessarie a seguito del riscontro diretto o indiretto (segnalazione di terzi) di inosservanze alle misure di sicurezza previste per i rischi interferenti.
- concordare con l'appaltatore le modalità di esecuzione delle prestazioni per armonizzarle con le procedure aziendali (regole di accesso ai locali, obblighi di comunicazione, ecc.).

AULSS 9 Scaligera

Via Valverde, 42 – 37122 Verona

Tel. 045 8075511 - Fax 045 8075640, - Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it

MISURE DI EMERGENZA

Eventuali situazioni di emergenza rilevate negli spazi comuni dovranno essere segnalate al personale del Servizio/Unità Operativa presente nei locali, per l'attivazione delle misure previste nel piano di emergenza aziendale.

Per le emergenze che si verificassero nelle aree assegnate ad uso esclusivo (ad es. laboratori tecnici e depositi), il fornitore/appaltatore dovrà essere in grado di intervenire prontamente con proprio personale addestrato e qualificato, informando immediatamente dell'accaduto i responsabili della struttura sanitaria e/o il Servizio Tecnico della committente.

Nel caso di incendio che coinvolga gli ambienti sanitari o gli spazi comuni, gli operatori dell'appaltatore/fornitore dovranno:

- ☐ Interrompere il lavoro e rimuovere le attrezzature che possono creare intralcio alla circolazione;
- ☐ Mettere in sicurezza eventuale attrezzatura potenzialmente pericolosa;
- ☐ Chiudere (non a chiave) le porte dei locali coinvolti dall'incendio;
- ☐ Abbandonare l'area attraverso le vie di esodo e l'uscita di emergenza più vicina;
- ☐ Seguire le istruzioni riportate nella cartellonistica di emergenza affissa sulle pareti e le indicazioni ricevute dal personale in servizio nelle strutture.

Nelle sedi ospedaliere è in genere presente un centro di controllo emergenze, incaricato alla gestione degli eventi e all'attivazione dei soccorsi esterni (in tali strutture è quindi vietato attivare direttamente il 115 - Vigili del Fuoco).

Nel caso di infortunio/malori

La committente garantisce l'eventuale assistenza sanitaria con la presenza di addetti al Primo Soccorso nelle strutture che erogano prestazioni di tipo non sanitario.



In ogni caso si potrà sempre ricorrere al Pronto Soccorso o ai Punti di Primo Intervento presenti in alcune delle sedi ospedaliere (Legnago, San Bonifacio, Bovolone, Villafranca, Bussolengo) o attivare direttamente il 118.

Nelle strutture sanitarie non ospedaliere la prima assistenza sanitaria può essere garantita dal personale medico-infermieristico presente (in linea generale le strutture dispongono di presidi di primo soccorso o carrelli dell'emergenza).

8. METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Nella tabella ([allegato 2](#)) che riporta la descrizione dei rischi derivanti da interferenze, il livello stimato del rischio (basso - medio basso - medio alto - alto) è valutato secondo i seguenti criteri.

MATRICE DECISIONALE					
		Conseguenze			
Probabilità		MINIMA	MODERATA	SERIA	ESTREMA
	Classe	1	2	3	4
FREQUENTE	5	5	10	15	20
PROBABILE	4	4	8	12	16
OCCASIONALE	3	3	6	9	12
RARA	2	2	4	6	8
MOLTO RARA	1	1	2	3	4

RISCHIO SULLA MATRICE DECISIONALE = Conseguenze (M) X Probabilità (P)						
	Aumento del rischio		Diminuzione del rischio			
	Rischio Alto		Se dall'analisi il Rischio risulta Alto o inaccettabile bisogna agire per diminuire la Probabilità di accadimento e/o le Conseguenze in modo da riportarsi in un campo accettabile o di Rischio Basso			
	Rischio Medio Alto					
	Rischio Medio Basso					
	Rischio Basso					

PROBABILITA' (P)			
Punteggio	Probabilità P	Descrizione Frequenza	Esempi
1	Molto rara	Quasi nulla	Incidente rilevante – doppia emergenza – incidente aereo – incidente per caduta di un fulmine – Incendio generalizzato
2	Rara	Poco probabile	Malfunzionamento di una valvola di controllo – fuori servizio di un motore elettrico – black out elettrico - contatto con liquidi biologici infetti certi.
3	Occasionale	Può accadere 1 volta/anno	Scatto valvola di sicurezza – aggressione fisica – blocco ascensore – tossinfezione – piccolo fuoco (cestino)
4	Probabile	Può accadere più volte	Scatto interruttore magnetotermico – sversamento prodotti chimici – lesioni da taglio in sala operatoria
5	Frequente	Può accadere ripetutamente	Incidente stradale – caduta a terra – urto contro ostacoli fissi e/o mobili – contatto con liquidi biologici potenz. Infetti – aggressione verbale

CONSEGUENZE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE (M)			
Punteggio	Conseguente M	Descrizione conseguenze	Esempi
1	Minima	Medicazione o infortunio con assenza dal lavoro tra 1 e 5 gg Disagio a svolgere l'attività lavorativa	Escoriazioni – contusioni -ustioni di I° grado con estensione limitata – imbrattamenti con matrici biologiche su cute integra
2	Moderata	Infortunio o malessere con perdita di abilità al lavoro e assenza dal lavoro per massimo 20 giorni	Distorsione – slogatura – irritazione cutanea - imbrattamenti con matrici biologiche su cute lesa – contatti respiratori con persone affette da patologie scarsamente diffusibili in comunità
3	Seria	Infortunio o perdita di abilità al lavoro per un periodo > 20 giorni ed eventuali infortuni multipli dovuti allo stesso evento iniziatore Eventuali lievi danni permanenti fisici o alla salute	Strappo – frattura – ustione di II° grado o di III° grado con estensione limitata – perdita parziale di una funzione - ferite con strumentario infetto - imbrattamenti con matrici biologiche su mucose – contatti respiratori con persone affette da patologie propagabili nella comunità
4	Estrema	Possibilità estrema di morte Gravi danni permanenti fisici o alla salute tali da comportare inabilità a svolgere qualsiasi mansione	Decessi – perdita di un arto – perdita delle capacità cognitive - contatti respiratori con persone affette da patologie altamente diffusibili in comunità e per le quali non esistono misure profilattiche o terapeutiche

AULSS 9 Scaligera

Via Valverde, 42 – 37122 Verona

Tel. 045 8075511 - Fax 045 8075640, - Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it

9. RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE

La tabella di cui all'[allegato 2](#) riporta i rischi da interferenza individuati per l'appalto in esame. Le diverse colonne della tabella forniscono le seguenti informazioni.

Fase lavorativa dell'appaltatore	<i>Descrizione della fase lavorativa dell'appaltatore che determina interferenza.</i>
Fattore di rischio da interferenza Soggetto che produce il rischio	<i>Individuazione del fattore di rischio prodotto dall'interferenza con indicazione del soggetto che lo genera (committente, appaltatore, altri appaltatori).</i>
Descrizione del rischio da interferenza	<i>Descrizione della specifica condizione/situazione che determina il rischio da interferenza e del contesto in cui è presente.</i>
Livello di rischio	<i>Stima dell'entità del rischio interferente (basso – medio basso – medio alto – alto) secondo i criteri descritti.</i>
Misure di prevenzione e protezione per eliminare/ridurre/gestire i rischi da interferenza <u>a carico dell'Azienda ULSS</u>	<i>Individuazione delle misure di sicurezza per l'eliminazione/ riduzione/gestione del rischio da interferenza, la cui attuazione è di competenza dell'azienda committente (Azienda ULSS 9 Scaligera).</i>
Misure di prevenzione e protezione per eliminare/ridurre/gestire i rischi da interferenza <u>a carico dell'appaltatore/fornitore</u>	<i>Individuazione delle misure di sicurezza per l'eliminazione/ riduzione/gestione del rischio da interferenza, la cui attuazione è di competenza dell'appaltatore dei lavori/servizi/forniture in causa.</i>

Per quanto non riportato, l'appaltatore/fornitore potrà fare riferimento ai contenuti della nota informativa per le ditte appaltatrici sui rischi per la salute e la sicurezza presenti nell'Azienda ULSS 9 Scaligera (allegato 1).

10. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, sono stati stimati i seguenti costi per la sicurezza a carico dell'appaltatore/fornitore per la predisposizione delle misure di sicurezza previste per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. (art. 26 comma 5 del D.Lgs. n. 81/2008).

Si tratta di costi aggiuntivi richiesti per apprestamenti, DPI, opere, procedure, disposizioni, prestazioni, riunioni, formazione, ecc. specificatamente previsti al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio.

Nella stima sono quindi **esclusi** i costi della sicurezza ordinari o indiretti, cioè riguardanti l'attività svolta dall'impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e quota parte delle spese generali che sono di fatto già contenute nell'offerta dell'operatore economico.

Riunioni di coordinamento con sopralluoghi

Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario (€)	Prezzo Totale (€)
Referente appaltatore o suo sostituto	Ore	27 *	50	1350,00
RSPP appaltatore o altro soggetto individuato	Ore	27 *	50	1350,00

* n. 3 incontri da 3 ore (in 5 anni) x 3 presidi ospedalieri

Fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale Specifici (DPI) (consumo stimato)

Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario (€)	Prezzo Totale (€)
Facciali filtranti FFP2/FFP3	N°	15 conf.	40	600,00
Guanti monouso	N°	20 conf.	10	200,00
Camici monouso	N°	15 conf.	20	300,00
Sovrascarpe	N°	10 conf.	10	100,00

Isolamento, delimitazione, interdizione, segnaletica, altro

Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario (€)	Prezzo Totale (€)
Cartelli di segnalazione (divieto di accesso ad estranei, ecc.)	N°	30	5	150,00
Rotolo di nastro segnaletico (giallo/nero o bianco/rosso)	N°	20	10	200,00

TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA


4.250 €

La committente (RUP) dovrà valutare l'opportunità di mettere a disposizione dell'appaltatore ulteriori locali da adibire a laboratorio tecnico e/o deposito (per i P.O. di Legnago e San Bonifacio) per evitare che le apparecchiature biomediche (in attesa di assistenza tecnica/controllo o già oggetto di intervento) siano depositate - anche solo temporaneamente - in zone non appropriate (ad es. lungo vie ed uscite di emergenza).

AULSS 9 Scaligera

Via Valverde, 42 – 37122 Verona

Tel. 045 8075511 - Fax 045 8075640, - Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it

	<p align="center">Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze</p>	Pag. 16/16
		Rev. 00 – Ottobre 2018

11. ALLEGATI

- 1) Nota informativa per le ditte appaltatrici sui rischi per la salute e la sicurezza
- 2) Tabelle di valutazione dei rischi da interferenza

12. DOCUMENTI PER LA SICUREZZA DA RICHIEDERE ALLA DITTA AGGIUDICATARIA

- Autocertificazione sul possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale (art. 47 - DPR n. 445/2000);
- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- DURC (documento unico di regolarità contributiva);
- Dichiarazione di aver preso visione dei rischi esistenti negli ambienti della committente in cui dovrà operare e delle misure di prevenzione e di emergenza adottate (all. 1 al DUVRI);
- Nominativo e dati su eventuali subappaltatori (se ammessi) a cui intende affidarsi per l'espletamento dell'appalto;
- Elenco del personale impiegato nelle strutture aziendali (anche di eventuali imprese subappaltatrici) con le rispettive qualifiche ed abilitazioni (inviando gli eventuali successivi aggiornamenti);
- Eventuale dichiarazione attestante l'avvenuta sorveglianza sanitaria e la conseguente idoneità dei lavoratori operativi nelle strutture Azienda ULSS 9, a svolgere le attività/mansioni a rischio (per la salute e sicurezza propria o di terzi) nel caso di assunzione di alcool o di sostanze psicotrope e stupefacenti;
- Schede dati di sicurezza di eventuali agenti chimici classificati pericolosi, utilizzati nello svolgimento delle proprie lavorazioni.

AULSS 9 Scaligera

Via Valverde, 42 – 37122 Verona
Tel. 045 8075511 - Fax 045 8075640, - Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it